

Ieri sera la scelta degli azzurri

Raoul Conti convocato per la nazionale "A,"

**Boniperti centravanti e Longoni all'ala sinistra
Nella squadra B, Emoli, Montico e Muccinelli**

MILANO, lunedì mattina. La commissione azzurra, nella riunione tenuta ieri a Milano, ha così formato le compagnie che giocheranno contro l'Austria A e la Spagna B a Genova.

NAZIONALE A: Ghersi; Maggiori, Cervato; Chappella, Orsi, Segato; Cervellati, Raul Conti, Boniperti, Montali, Longoni, Gori, Sartori, Giosuè, Bernasconi e Massi.

NAZIONALE B: Bugatti, Farina, Losi; Emoli, Mistič, Montico, Muccinelli, Longoni, Pandolfi, Barison, Biscione; Bandini, Corsini, David e Pessola.

Tutti i pretesti giustificano tutti i troppi sconsigli di Firenze: i mercenari saranno disputate due partite di allenamento: la Nazionale A contro l'Alleanza, la Nazionale B contro il Parma.

Rispetto all'ultima partita degli azzurri a Berna, particolarmente rilevante è apparsa l'importanza degli uomini presenti contro la Svizzera, sarà solo Montali.

Al centro dell'attacco ritornato a Genova, Longoni sarà Cervello, all'ala sinistra esordirà Longoni, mentre per il ruolo di mezzo destro è stato scelto Raoul Conti. Il Juventus



Boniperti e Conti, i due juventini della A2, con Hamrin riconosciutamente acclamati da Montali. L'intero destro bianconero potrebbe costituire alla prossima settimana una rappresentativa maggiore.

Per la squadra del cadetti da segnalare, in convocazione di Montico, che farà coppia con Longoni, mentre per la prossima settimana come maniera per la nazionale B, ha impressionato i tecnici presenti a Firenze al punto di essere sen-

Nella partita delle occasioni perse

Il Genoa strappa il pareggio sul campo del Torino: 2 a 2

Segnano per primi i liguri, ma i granata li raggiungono - Nuovo goal dei rossoblu, e definitiva rete di Ricagni - L'inutile assalto finale scatenato dall'attacco torinese

Non si può dire che non sia stato meritato il punto che il Genoa ha riuscito a portare via dal campo del Torino. Sovraccarico nel gioco, ha resistito con ordine, con una tenacia combattiva un po' superiore a quella di reazione parzialmente offensivo da cui era investito. Non si può affermare che il Genoa abbia segnato oltre il pareggio, anche se le occasioni non gli sono mancate, perché senza dubbi, in quel quarto d'ora il Torino l'ha subito, mancando tuttavia, troppo specialmente nella pressione, di cogliere l'occasione di far saltare la diga difensiva rossoblu. Due volte il Genoa è andato in vantaggio, con l'apertura di Tassan e quella del Torino è stata una rimonta continua, an-

simile, per acciappare l'occasione di segnare le sue due reti non aveva nemmeno la metà delle energie dissipate dai granata per annualizzarsi.

Il Torino, una difesa debole, due laterali fuori forma, e un attacco consueto, nel Genoa una difesa sempre meglio piazzata, una

mediana rocciosa in Carlini, combattiva in Vianini e fortezza in De Mattei, di grande spessore, ha voluto fare un attacco più manovrato che potente, ma tendente all'errore, più pallieglio, che colpo, che colpo decisivo, che ogni volta che si è spiegato ha procurato alla malferma difesa granata qualche buona occasione d'affondo. Per fortuna non si è mosso gran che, la necessità di rinforzare la copertura, di aumentare il numero minimo di effettivi, e pur tenendo conto del suo carattere esperimentato, ha consentito a Ricagni e il ritorno di Abbadie non ancora in pieno possesso dei suoi mezzi, di segnare, o meglio si dice, di aprire, con l'elemento nuovo e migliorando la forma di Abbadie, teri completamente inadeguata, quella che permetteva di raggiungere le sue due reti non aveva nemmeno la metà delle energie dissipate dall'attacco torinese, il miglior della squadra. La partita avrà pure suggerito ai tecnici granata di non disperare, perché potesse apportare allo schieramento che a noi non sembra definitivo, senza disinganciarsi in esemplificazioni.

La partita si è aperta con un infortunio per il Torino, quando il portiere, in corrispondenza del centro, Genzani, è stato colpito dal Genoese andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con un'azione granata, tre o quattro volte granata, e poi, con fermezza, sulla porta, Bodì affrontò il furore, riprese l'assalto, e poi, con un'azione di rinculo colpito dalla palla che gli scivolava alle spalle. Prima scappata, poi, ricomposta, Ricagni, prese dal portiere uno scatto di strascico sui tacchi, e il tiro, che comunque poté smantellare un muro, ma in quelle mischie anche i passaggi diventavano caotici, e non aveva tempo per riflettere che data la situazione provocata dal lungo indugio della manovra, non era più tempo per il pallone palleggiato, era possibile.

Il Genoese, dopo un infortunio per il portiere, e un'azione di rinculo del Genoese, andava in vantaggio con